

31 agosto 2010

I dati relativi al mese di settembre saranno diffusi il 29 settembre 2010

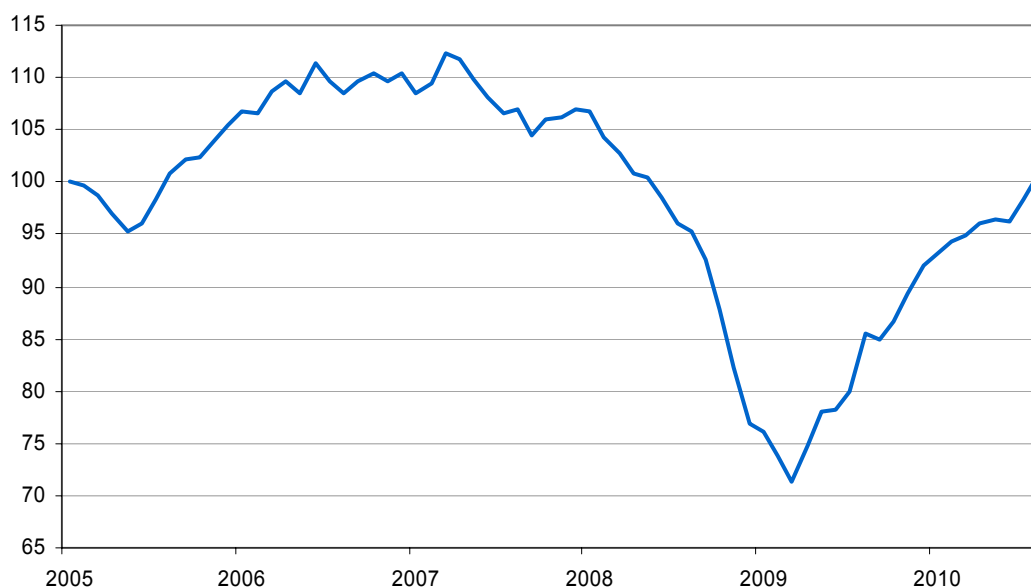
Le prossime uscite in calendario sono:
28 settembre: Inchiesta mensile ISAE sui consumatori

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

SALE ANCORA AD AGOSTO LA FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

- L'indice considerato al netto dei fattori stagionali e calcolato in base 2005=100 sale da 98,3 a 100,5, tornando sui valori del maggio 2008
- Gli imprenditori danno un giudizio nettamente più favorevole dello scorso mese circa l'andamento corrente della domanda (sia interna sia estera), mentre le giacenze di prodotti finiti sono stabili e le attese di produzione si riducono lievemente
- Migliorano i giudizi sull'andamento corrente della produzione, mentre peggiorano nettamente e previsioni a breve termine sulla domanda; si allentano inoltre le tensioni inflazionistiche e recuperano le attese relative alla situazione economica del Paese
- Nella disaggregazione settoriale, la fiducia accusa però una battuta d'arresto tra i produttori di beni d'investimento (a 96,1 da 97,3), ed è invece sostanzialmente stabile nei beni di consumo (a 100,2 da 101,6) e negli intermedi (a 100 da 100,4 a luglio)
- L'aumento della fiducia è invece diffuso a tutte le ripartizioni geografiche ad eccezione del Nord Ovest (da 103,5 a 102,6); l'indice migliora infatti nel Nord Est (da 99,8 a 100,8) e soprattutto nel Centro-Sud (rispettivamente nel Centro da 96 a 99 e nel Mezzogiorno da 88,1 a 90,5)
- Guardando infine agli andamenti a livello dimensionale, tra giugno ed agosto la fiducia è migliorata nelle medie e grandi imprese; più nel dettaglio, l'indice è salito da 99,7 (giugno) a 103,2 (agosto) nelle medie imprese e da 97 (giugno) a 101,9 (agosto) nelle grandi

CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)



La fiducia delle imprese manifatturiere

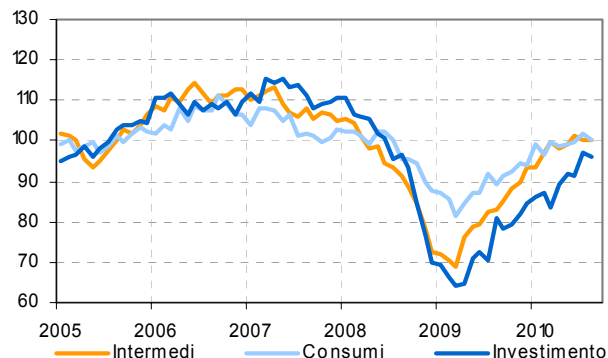
Secondo l'indagine condotta dall'ISAE nei giorni dal 28 luglio al 12 agosto su un panel di circa 4.000 imprese il clima di fiducia del settore manifatturiero passa da 98,3 dello scorso mese a 100,5 tornando sui valori del maggio 2008.

Recuperano i giudizi sullo stato corrente degli ordini e della domanda, si stabilizzano sostanzialmente le valutazioni sulle giacenze di magazzino e peggiorano le prospettive a breve termine della produzione.

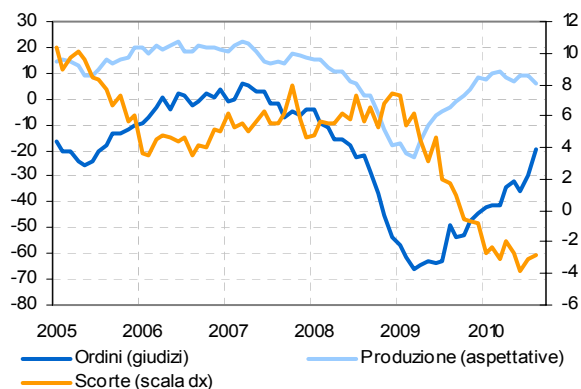
La fiducia è sostanzialmente stabile nei beni intermedi (a 100 da 100,4 a luglio) e di consumo (a 100,2 da 101,6) e scende invece in quelli d'investimento (a 96,1 da 97,3). A livello territoriale, l'indicatore migliora nel Nord Est (da 99,8 a 100,8) e, soprattutto, nel Centro-Sud (rispettivamente nel Centro da 96 a 99 e nel Mezzogiorno da 88,1 a 90,5) insieme ad un lieve peggioramento nelle regioni del Nord Ovest (da 103,5 a 102,6).

Guardando, infine, agli andamenti a livello dimensionale, tra giugno ed agosto la fiducia è migliorata solamente nelle medie e grandi imprese; più nel dettaglio, l'indice è salito da 99,7 (giugno) a 103,2 (agosto) nelle medie imprese e da 97 (giugno) a 101,9 (agosto) nelle grandi. Tornano, invece, ad essere pessimiste le imprese con meno di 50 addetti (l'indice passa da 96,6 a giugno a 96 ad agosto).

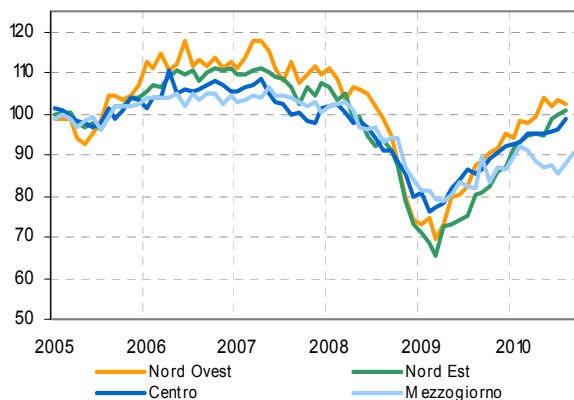
LA FIDUCIA E' STABILE NEI BENI INTERMEDI E DI CONSUMO ED IN CALO IN QUELLI DI BENI DI INVESTIMENTO



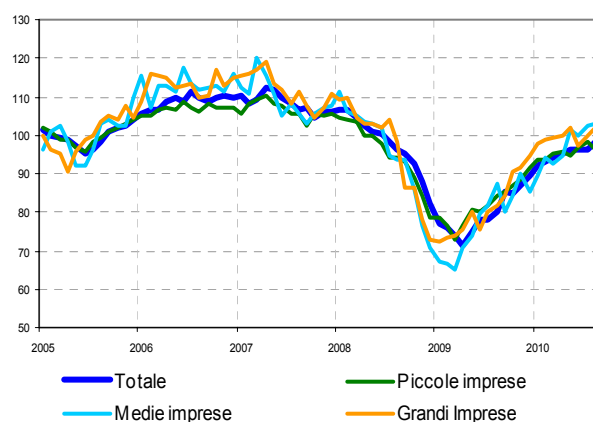
GLI ORDINI MIGLIORANO, LE SCORTE SONO STABILI E LE ATTESE SULLA PRODUZIONE PEGGIORANO



LA FIDUCIA SALE IN TUTTO IL PAESE AD ECCEZIONE DEL NORD OVEST DOVE L'INDICE HA UNA LIEVE FLESSIONE INOLTRE.....



.....OTTIMISMO TRA LE MEDIE E GRANDI IMPRESE MENTRE LE PICCOLE TORNANO AD ESSERE SFIDUCIATE



Situazione nel mese di riferimento (Agosto 2010)

Ad agosto le imprese esprimono giudizi nettamente più ottimisti circa gli ordini in generale (da -29 a -20), grazie al miglioramento sia della componente interna della domanda (da -33 a -25) sia, soprattutto, di quella estera (da -33 a -22 il saldo). Rispetto allo scorso mese le imprese indicano livelli stabili delle scorte di magazzino (-3 il saldo) ed un miglioramento della produzione (da -28 a -20), oltre ad un recupero della liquidità (da 15 a 17).

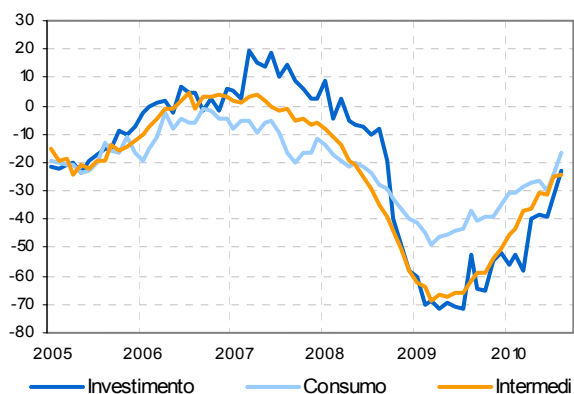
Le imprese che operano nel settore dei beni di consumo sono ottimiste circa gli ordini e la domanda in generale (ma, soprattutto, per quanto riguarda la componente interna della domanda dove il saldo balza da -28 a -11; da -32 a -20 sull'estero), la produzione (da -34 a -7). Sono però in nuovo accumulo le scorte di magazzino (da -4 a 3 il saldo), mentre è in miglioramento la liquidità (da 13 a 17). Nei beni intermedi l'ottimismo circa gli ordini è più diffuso nella

componente estera della domanda (da -31 a -17); infatti la domanda in generale sale solamente di un punto (da -25 a -24). Le imprese giudicano inoltre in miglioramento i livelli produttivi (da -24 a -22) e la liquidità (da 16 a 22). Le scorte di magazzino però risalgono su livelli considerati normali (da -4 a 0). I produttori di beni d'investimento, infine, esprimono giudizi meno negativi circa gli ordini in generale (da -32 a -23) ed i livelli produttivi (da -25 a -21 il saldo); risale leggermente il saldo relativo alle scorte, che si mantiene comunque al di sotto dei valori normali (da -3 a -1) ed è in lieve peggioramento la liquidità aziendale (da 19 a 17 il saldo).

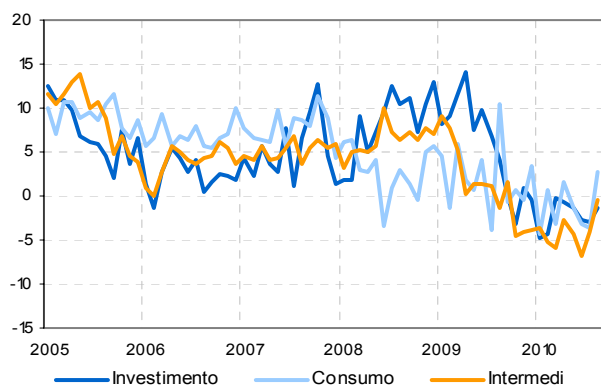
Previsioni per i mesi successivi

Ad agosto, peggiorano le attese sulle principali variabili aziendali, mentre la situazione economica del Paese è prevista in miglioramento. Nel dettaglio, il saldo relativo alle attese sugli ordini scende da 12 a 6 e quello sulla produzione da 9 a 6; peggiorano anche le aspettative sulla liquidità aziendale (da -3 a -4) e sull'occupazione (da -10 a -12). Scendono le attese sui prezzi di vendita (da 7 a 6) mentre salgono quelle sulla situazione economica del Paese (da -10 a -7). A livello settoriale, i produttori di beni di investimento sono nettamente meno ottimisti circa le prospettive degli ordini (da 17 a 4) e della

RECUPERANO GLI ORDINI E LA DOMANDA IN GENERALE



SI ACCUMULANO LE GIACENZE DI PRODOTTI FINITI



CLIMA DI FIDUCIA E SALDI DELLE SERIE COMPONENTI L'INDICE (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

Mese	Clima di fiducia	Livello ordini	Scorte	Attese produzione
Apr.	96.1	-34	-2	8
Mag.	96.5	-32	-3	7
Giu.	96.2	-36	-4	9
Lug.	98.3	-29	-3	9
Ago.	100.5	-20	-3	6

produzione (da 15 a 4); recuperano, invece, lievemente le attese sulla liquidità (da -6 a -4) e sulla situazione generale dell'economia (da -9 a -8). Restano, invece, stabili le aspettative circa l'occupazione e i prezzi di vendita (rispettivamente a -11 e a 0 il saldo). Nei beni di consumo peggiorano le attese su domanda e produzione (rispettivamente, da 12 a 7 e da 13 a 8) mentre sono in netto miglioramento le prospettive sulla situazione dell'economia in generale del Paese (da -17 a -9). Peggiorano, poi, le loro aspettative circa l'occupazione (da -10 a -12) mentre migliorano leggermente quelle sulla liquidità (da -4 a -3). Il saldo delle previsioni sui prezzi di vendita, infine, scende da 5 a 2. I produttori di beni intermedi sono caratterizzati, invece, da un ottimismo per quanto riguarda la tendenza della produzione (da 5 a 7) e l'occupazione (da -13 a -12), e più marcatamente circa le attese situazione economica generale (da -11 a -5). Scendono, invece, i saldi relativi alle aspettative sugli ordini e la domanda in generale (da 9 a 8) e salgono quelli sui prezzi di vendita (da 12 a 13).

I risultati dell'inchiesta ISAE nelle ripartizioni territorialiali

La ripresa della fiducia è diffusa sul territorio, ad eccezione delle regioni del Nord Ovest (da 103,5 a 102,6). Nel dettaglio l'indice migliora al Nord Est (da 99,8 a 100,8) e soprattutto nel Centro-Sud (rispettivamente nel Centro da 96 a 99 e nel Mezzogiorno da 88,1 a 90,5). Si registra un diffuso miglioramento dei giudizi sulla domanda in generale ed un peggioramento delle attese di produzione; segnali contrastanti provengono dai giudizi sulle scorte di prodotti finiti ritenute in accumulo in tutto il Paese ad eccezione del Centro.

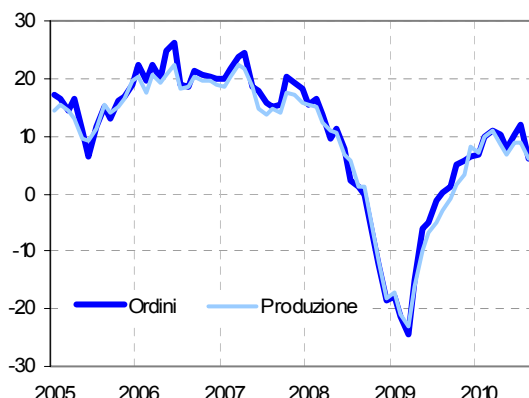
Nord Ovest: La fiducia perde quasi un punto nonostante un marcato recupero dei giudizi sugli ordini (da -28 a -23): risalgono infatti le scorte di magazzino (da -5 a -2) e peggiorano le attese di produzione (da 11 a 5).

Nord Est La fiducia mostra segnali di ripresa grazie al netto recupero dei giudizi sulla domanda (da -27 a -19); risalgono le giacenze di magazzino (da -4 a -0) e scendono le aspettative sulla produzione (da 11 a 9 il saldo).

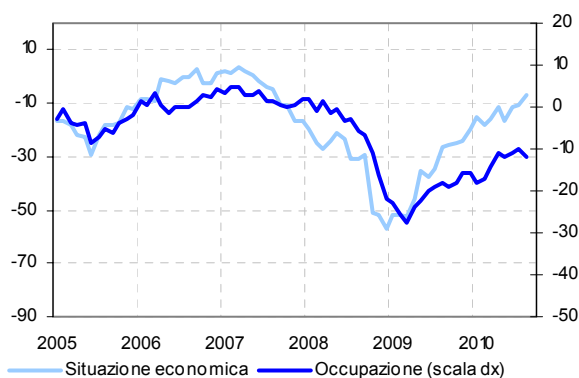
Centro L'indice recupera tre punti, a fronte di un marcato miglioramento dei giudizi sugli ordini (da -26 a -19) soprattutto sulla componente estera della domanda (da -38 a -12); una stabilità delle aspettative di produzione (da 12 a 11) e un decumulo (da -1 a -3) delle scorte completano il quadro della ripartizione.

Mezzogiorno In questa ripartizione l'indice di fiducia sale di oltre due punti grazie a giudizi marcatamente migliori sul livello degli ordini (a -41 a -26) accompagnati da previsioni più pessimiste circa la

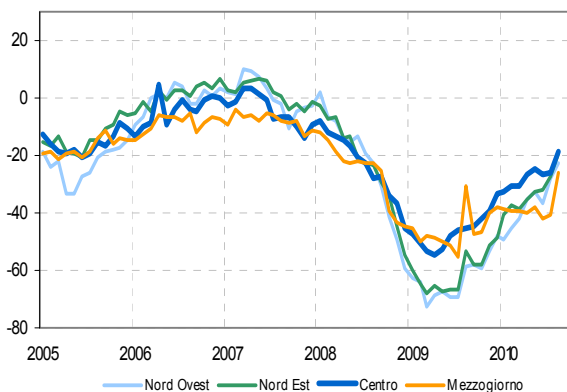
PEGGIORANO LE PREVISIONI SUGLI ORDINI E LA PRODUZIONE



SALGONO LE ASPETTATIVE SULL'ECONOMIA IN GENERALE MA SCENDONO QUELLE SULL'OCCUPAZIONE



IN TUTTO IL PAESE MIGLIORANO I GIUDIZI SUGLI ORDINI

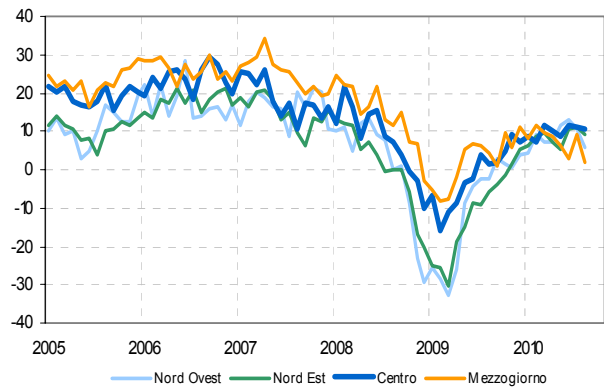


produzione futura (da 9 a 2); sono inoltre sostanzialmente stabili le scorte di magazzino (a 3 il saldo come a luglio).

STABILI O IN PEGGIORAMENTO LE ATTESE DI PRODUZIONE

Focus: L'andamento della fiducia per dimensione di impresa

Tra maggio e agosto la fiducia delle imprese manifatturiere è migliorata nettamente, passando da 96,5 a 100,5. Il maggior ottimismo ha riguardato tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione; tuttavia, la crescita è risultata più elevata per le medie imprese (da 101,5 a maggio a 103,2 ad agosto) rispetto alle piccole (da 94,8 a 96,0) e le grandi (da 101,7 a 101,9). Guardando alle variabili che compongono il clima, il recupero della domanda appare più forte tra le imprese medio-grandi rispetto a quelle di più piccola dimensione; l'aumento degli ordini sembra comunque riguardare sia la componente interna sia quella estera. Nelle piccole e medie imprese, tuttavia, le scorte si mantengono al di sotto o in prossimità dei valori normali, mentre negli ultimi mesi nuovi accumuli dei magazzini sono registrati dalle imprese di più grande dimensione. Quanto alle attese di produzione, infine, i saldi sono sostanzialmente stabili tra maggio ed agosto nelle piccole e nelle grandi imprese, mentre maggiore cautela circa le prospettive a breve termine emerge dalle valutazioni delle imprese di medie dimensioni.



CLIMA DI FIDUCIA PER DIMENSIONE DI IMPRESA (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

Mese	Totale generale	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi imprese
Mag.	96,5	94,8	101,5	101,7
Giu.	96,2	96,6	99,7	97,0
Lug	98,3	98,2	102,4	100,0
Ago	100,5	96,0	103,2	101,9